

gagliardetti fascisti, e domandano al Governo fascista che agisca con forza anche se si tratta di agire contro un sacerdote quando questo sacerdote profana le sue funzioni per servirsene contro il Governo fascista. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole D'Alessio Francesco, al ministro della giustizia e degli affari di culto, « per conoscere se sia vero che un alto magistrato addetto alla Corte d'appello di Potenza sia indiziato di reato di appropriazione indebita e eventualmente quali provvedimenti esso abbia attuato per tranquillizzare gli animi di coloro che anche in Basilicata debbono ricorrere alla giustizia dello Stato ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la giustizia ha facoltà di rispondere.

MATTEI GENTILI, *sottosegretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto*. Il magistrato al quale si riferisce la interrogazione dell'onorevole D'Alessio, è certo cavaliere Cuoco Pietro. Effettivamente contro questo magistrato vennero tempo fa al Ministero due distinti ricorsi, che lo accusavano di gravi scorrettezze. In seguito a questi ricorsi fu fatta, per opera del Ministero, una inchiesta, che fu affidata a un ispettore superiore, e, avendo essa dato pur troppo risultati positivi, il magistrato ha chiesto il collocamento a riposo.

PRESIDENTE. L'onorevole D'Alessio ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

D'ALESSIO FRANCESCO. Pur rilevando che da parte del Ministero di grazia e giustizia si è applicato il motto evangelico, che non vuole che il peccatore muoia, ma si converta e viva...

MATTEI GENTILI, *sottosegretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto*. Dovevamo decapitarlo ?

D'ALESSIO FRANCESCO. ...nei fini dell'interesse della giustizia nella mia provincia, mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole De Cristoforo, al ministro delle comunicazioni, « per conoscere le ragioni che scongiurerebbero la costruzione di una stazione ferroviaria in Avellino; e, subordinatamente, i motivi che ritardano l'ampliamento di quella che, attualmente, serve la città di Avellino ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le comunicazioni ha facoltà di rispondere.

PANUNZIO, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. La questione relativa alla costruzione di una nuova stazione ferroviaria che risultasse più vicina all'abitato di

Avellino in confronto dell'attuale stazione, secondo la richiesta fatta dalla locale Camera di commercio, è stata esaurientemente esaminata nel novembre ultimo scorso con l'intervento del Regio commissario della prefata Camera di commercio.

Al riguardo è risultato che, per raggiungere lo scopo, occorreva deviare l'attuale linea Cancellò-Benevento con una costruzione a nuovo di ben 12 chilometri, di cui non meno di 4 chilometri in galleria: che la spesa relativa, compresa quella per la nuova stazione, non poteva risultare inferiore ai 50 milioni di lire; e infine che il provvedimento lasciava intravedere notevoli soggezioni nei riguardi dell'esercizio in genere, e in particolare per quanto si riferisce alla linea deviata, con bivii in piena linea, e conseguentemente con posti di movimento.

Per tutte le suddette considerazioni, e per varie altre di dettaglio che sono emerse nell'esame del problema, e in particolare per la considerazione fondamentale circa la notevole spesa e circa il sensibile tempo d'esecuzione del provvedimento, il Regio commissario della Camera di commercio si convinse pienamente che il provvedimento stesso non era tale che potesse risolvere nè convenientemente, nè presto, il problema della sistemazione ferroviaria di Avellino, in confronto al provvedimento riferentesi all'impianto dell'attuale stazione; e pertanto dichiarò formalmente di desistere dalla richiesta in proposito, e di limitarsi soltanto a rinnovare la raccomandazione nei riguardi dell'ampliamento.

Tali dichiarazioni poi sono state ripetute, per il tramite del prefetto di Avellino, in apposita lettera diretta in data 29 novembre al ministro delle comunicazioni.

Nei riguardi dell'ampliamento, questa Direzione generale sta già provvedendo per la compilazione del relativo progetto di esecuzione, e in particolare per la compilazione della proposta relativa ad un primo gruppo di lavori che, oltre alle espropriazioni, comprenderà lo spostamento dell'attuale deposito locomotive; spostamento che occorre effettuare nel primo tempo allo scopo di sgombrare la zona destinata all'ampliamento del piazzale della stazione per gli impianti relativi al servizio viaggiatori e merci.

PRESIDENTE. L'onorevole De Cristoforo ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

DE CRISTOFORO. Debbo premettere lo stato di fatto, che certo non è noto all'ono-